

Giuseppe Ungaretti

Mattina



- Vista dalla trincea, la vita è soprattutto fango, sporcizia e paura della morte che può arrivare in ogni momento. Eppure, l'alba può portare a una improvvisa speranza. Il poeta esprime la sensazione che lo coglie allo spuntare del giorno, mentre si trova al fronte. Attraverso un'immagine simbolica come quella del sole che sorge, il poeta sembra voler suggerire lo splendore che può nascere quando una nuova luce illumina l'inferno della terra e i suoi abitanti.

■ **Schema metrico:** due versi liberi.

M'illumino
d'immenso

(Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917)

(G. Ungaretti, *Vita d'un uomo*, cit.)

COMPRENDERE

1. Nelle poesie di Ungaretti è presente una forte componente autobiografica. Quali elementi di questa poesia rivelano questo aspetto?
-

ANALIZZARE E INTERPRETARE

2. Quale figura retorica è riconoscibile nella poesia?
- A Anafora. B Allitterazione. C Chiasmo.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

3. La particella pronominale *mi* è:
- A soggetto. C complemento di termine.
B complemento oggetto. D complemento di modo.
4. Scrivi almeno due frasi in cui il verbo *illuminare* sia utilizzato in senso figurato.
-

IO E IL TESTO

SCRIVERE

5. Ti è mai capitato di vivere una sensazione di fusione con la natura, come quella presentata nei versi di Ungaretti? Racconta questa esperienza in un testo di circa 15 righe in cui descrivi il luogo e riporti le emozioni vissute e le riflessioni provocate da questa esperienza.

Giuseppe Ungaretti

I fiumi



■ L'Isonzo, vicino al fronte dove si trova a combattere; il Serchio, che scorre presso Lucca, città di origine della sua famiglia; il Nilo, presso il quale è nato e cresciuto; la Senna, che gli ricorda Parigi, dove ha trascorso la giovinezza e compiuto gli studi: sono i fiumi del poeta, quelli che hanno segnato la sua vita. Durante una pausa nei combattimenti, Ungaretti si bagna nel fiume Isonzo, trovandosi

così in una straordinaria condizione di armonia con la natura. Più tardi, ripensando a quella circostanza, con il ricordo torna ai fiumi che hanno segnato il suo passato e la sua vita. Essi assumono un forte carattere simbolico, perché portano il poeta a una riflessione sulla propria esistenza in rapporto alla natura e all'universo, e all'attuale condizione di soldato.

■ Schema metrico: versi liberi.

1. **mutilato**: ferito in seguito ai colpi di arma da fuoco durante i combattimenti sul fronte orientale, come se l'albero fosse anch'esso un corpo umano.
2. **dolina**: piccola cavità a forma di cratere, tipica del paesaggio carsico, scavata dalle piogge e dai corsi d'acqua.
3. **languore**: aspetto triste e malinconico.
4. **urna d'acqua**: la trasparenza dell'acqua del fiume, simile a quella di una teca di cristallo (*urna*) nella quale, secondo la tradizione cristiana, si conservano le reliquie dei santi, ha suggerito al poeta questa immagine metaforica e allusiva, carica di sacralità; anch'egli si sente una reliquia: quel poco che resta di lui (*le mie quattr'ossa* del v. 17) dopo le sofferenze della guerra.
5. **Isonzo**: fiume del Friuli orientale, che bagna la città di Gorizia.

Mi tengo a quest'albero mutilato¹
 abbandonato in questa dolina²
 che ha il languore³

di un circo
 5 prima o dopo lo spettacolo
 e guardo
 il passaggio quieto
 delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso
 10 in un'urna d'acqua⁴
 e come una reliquia
 ho riposato

L'Isonzo⁵ scorrendo
 mi levigava
 15 come un suo sasso

Ho tirato su
 le mie quattr'ossa⁶
 e me ne sono andato
 come un acrobata⁷
 20 sull'acqua

6. **le mie quattr'ossa**: il mio corpo smagrito. Si tratta di una sineddoche: la parte (le ossa) sostituisce il tutto (il corpo).

7. **come un acrobata**: l'immagine, costruita attraverso la similitudine, richiama sia il circo del v. 4, sia il senso di pericolo e di precarietà

dell'equilibrista, ma anche quello della sua leggerezza, che ora il poeta avverte dentro di sé, dopo il bagno purificatore nel fiume.



Soldato della Prima guerra mondiale appostato in un campo di grano.

8. panni... guerra: la divisa (*panni*) sporca – in senso sia letterale sia metaforico – per il fango, il sudore, il sangue degli scontri bellici. Ma il poeta allude soprattutto a una sporcizia morale, di cui è causa la guerra con i suoi orrori.

9. beduino: abitante nomade dell'Africa settentrionale. Ancora una similitudine, attraverso la quale il poeta comunica la sensazione di provvisorietà dell'esistenza, come quella di un beduino, che non ha una fissa dimora.

10. occulte...

intridono: con una personificazione, l'acqua dell'Isonzo penetra (*m'intridono*) con le sue nascoste mani fino nel profondo dello spirito del poeta; il fiume, simbolo di purificazione, acquista una valenza quasi soprannaturale.

11. Serchio: fiume che scorre nell'Appennino toscano, regione di cui era originaria la famiglia del poeta, emigrata per lavoro in Egitto.

12. ardere d'inconsapevolezza: provare il bruciante desiderio di compiere nuove esperienze, nell'inconsapevolezza tipica dell'adolescenza.

13. estese pianure: del deserto africano, sul quale si affaccia Alessandria d'Egitto, dove il poeta ha vissuto fino all'età di ventiquattro anni.

14. mi sono... conosciuto: a Parigi, bagnata dalla Senna, il poeta è stato coinvolto dalla vita culturale della città (*mi sono rimescolato*) e ha finalmente preso coscienza di sé (*mi sono conosciuto*).

Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra⁸
e come un beduino⁹

25 mi sono chinato a ricevere
il sole

Questo è l'Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
30 una docile fibra
dell'universo

Il mio supplizio
è quando
non mi credo

35 in armonia

Ma quelle occulte
mani
che m'intridono¹⁰
mi regalano

40 la rara
felicità

Ho ripassato
le epoche
della mia vita

45 Questi sono
i miei fiumi

Questo è il Serchio¹¹
al quale hanno attinto
duemil'anni forse

50 di gente mia campagnola
e mio padre e mia madre

Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere

55 e ardere d'inconsapevolezza¹²
nelle estese pianure¹³

Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato

60 e mi sono conosciuto¹⁴

Questi sono i miei fiumi
contati¹⁵ nell'Isonzo

15. contati: ritrovati a uno a uno.

16. **che... trasparente:** che mi si rivela in ognuno di questi fiumi.

17. **la mia vita... tenebre:** la mia esistenza mi sembra fragile come la corolla di un fiore e oscura e misteriosa come le tenebre, circondato come sono dal buio della notte e dalla minaccia della guerra. L'accostamento analogico fra *corolla* e *tenebre* costruisce un'immagine fortemente espressiva.

Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
65 mi trasparente¹⁶
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre¹⁷

70 (*Cotici il 16 agosto 1916*)

(G. Ungaretti, *Vita d'un uomo*, cit.)

COMPRENDERE

1. Abbina a ogni fiume il significato che esso assume nella vita del poeta.

- | | |
|--|--|
| a <input type="checkbox"/> L'Isonzo. | 1. È il fiume che ricorda le radici della sua famiglia. |
| b <input type="checkbox"/> Il Nilo. | 2. È il fiume che riassume l'esperienza della guerra in corso. |
| c <input type="checkbox"/> La Senna. | 3. È il fiume che ricorda la nascita e l'inconsapevolezza della giovinezza. |
| d <input type="checkbox"/> Il Serchio. | 4. È il fiume che rappresenta la presa di coscienza di sé attraverso l'immersione in un mondo ricco di fermenti culturali. |

2. Quali sensazioni ha provato il poeta durante e dopo il bagno nel fiume Isonzo?

- A Si è riconosciuto in armonia con l'universo.
 B Si è sentito di ricongiungersi alla tradizione della propria famiglia.
 C Si è sentito nostalgico rispetto alla sua infanzia.
 D Si è sentito a disagio per i ricordi che lo hanno assalito.

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni:

- a «albero mutilato» (v. 1):
- b «come una reliquia» (v. 11):
- c «panni sudici di guerra» (vv. 22-23):
- d «ora ch'è notte / che la mia vita mi pare / una corolla / di tenebre» (vv. 66-69):

4. Ti proponiamo in sintesi il contenuto delle sequenze in cui può essere diviso il testo. Accanto a ciascun titolo scrivi i versi corrispondenti.

- a La condizione di soldato:
- b Il bagno nell'Isonzo:
- c La riflessione esistenziale:
- d Il ricordo delle diverse fasi della vita: